SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 138

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 16 giugno 2010 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della giustizia

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Diaz Monzon Lidia Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. *(10A07004)* . . . . . *Pag.* 1

DECRETO 28 maggio 2010.

Avvio delle comunicazioni e notificazioni per via telematica presso la Corte d'appello di Milano - settore civile. *(10A07412)* . . . . . *Pag.* 1

DECRETO 28 maggio 2010.

Avvio delle comunicazioni e notificazioni per via telematica presso il Tribunale di Monza - settore civile. *(10A07413)* . . . . . *Pag.* 2

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 8 giugno 2010.

Nuovo condizionamento, iscrizione e variazione di prezzo nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati. *(10A07402)* . . . . . *Pag.* 3

Ministero della salute

DECRETO 29 marzo 2010.

Aggiornamento degli elenchi allegati alla legge 11 ottobre 1986, n. 713, sulla produzione e la vendita dei cosmetici, in attuazione della direttiva della Commissione europea 2009/134/CE. *(10A07281)* . . . . . *Pag.* 5

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 11 maggio 2010.

Sostituzione di un componente effettivo presso la Commissione provinciale cassa integrazione guadagni per l'industria di Rieti. *(10A07042)* . . . . *Pag.* 12

DECRETO 25 maggio 2010.

Sostituzione di un componente effettivo presso la Commissione provinciale di conciliazione di Campobasso. *(10A07041)* . . . . *Pag.* 12

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 1° febbraio 2010.

Organizzazione del Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto. *(10A07404)* . . . . *Pag.* 12

DECRETO 20 aprile 2010.

Campagna di pesca 2010 del tonno rosso: attribuzione ad altri sistemi di pesca della quota assegnata al sistema «circuizione». *(10A07405)* . . *Pag.* 15

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università Magna Græcia di Catanzaro

DECRETO RETTORALE 6 maggio 2010.

Modificazioni allo statuto. *(10A07029)* . . . . *Pag.* 15

Agenzia del territorio

PROVVEDIMENTO 3 giugno 2010.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale di Grosseto. *(10A07311)* . . . . *Pag.* 16

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno

Parere favorevole ai fini della designazione di TE.S.I. S.r.l. ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 407/1999 in materia di equipaggiamenti marittimi *(10A07403)* . . . . *Pag.* 16

Ministero dell'economia e delle finanze

Cambi di riferimento rilevati del giorno 4 giugno 2010 *(10A07414)* . . . . *Pag.* 17

Cambi di riferimento rilevati del giorno 7 giugno 2010 *(10A07415)* . . . . *Pag.* 17

Cambi di riferimento rilevati del giorno 8 giugno 2010 *(10A07416)* . . . . *Pag.* 18

Agenzia italiana del farmaco

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione del 27 aprile 2010 recante la modifica alla nota AIFA 74. *(10A07406)* . . . . *Pag.* 18

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 130

Ministero della salute

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ungureanu Otilia Theodora, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07056)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Mateescu Maria Alisa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07057)*

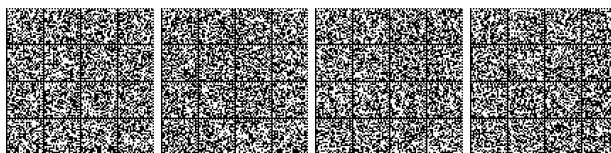
DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ciobanu Emilia Florinita, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07058)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Tamas Mihaela Smaranda, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07059)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Dodoc Tudorel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07060)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Coaca Valentina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07061)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Butunoi Bozian Constanta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07062)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Geru Angheluta Daniela Mirela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07063)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Amariei Sorinel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07064)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Edu Eugeniu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07065)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Danila Dumitru, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07066)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Racovanu Adriana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07067)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ocoleanu Manea Mariana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07068)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Vrajitor Condraschi Dorina Mariana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07069)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Pintilie Azoitei Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07070)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Varzari Simona Andreea, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07071)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Strat Carmen, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07072)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Dina Ghivici Elena Ecaterina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07073)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ghercea Roza, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07074)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Oancea Ioana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07075)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ilas Ghivnici Ramona Loredana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07076)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Chelmec Constantin Cristi, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07077)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Andrei Ruxandra, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07078)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Balint Eduard Ionut, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07079)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Stanciu Daniel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07080)*

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Barna Bereschi Cristina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07081)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Konieczna Anna, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07082)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Chackalakal Jose Soumya, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07083)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Dhilin Narayanan, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07084)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Bibin Jose, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07085)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Stephen Paul, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07086)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Mathew Manju, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07087)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Olikkunnel Nidheesh Joseph, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07088)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Kurian Sreeja, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07089)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Sebastian Sigi, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07090)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Thazhethuruthil Joseph Rajesh, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07091)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Fadumo Mohamed Hassan, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07092)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Godbani Sheryfa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07093)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Anu Kavanamalil Peter, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07094)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Bipin Mathew, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07095)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Mathew Vikas, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07096)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Alwin Mathew, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07097)*

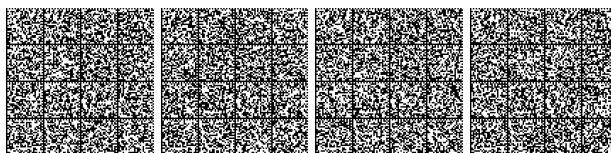
DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, al sig. Kaduppil Ullas Joseph, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07098)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Kulathunkal Varghese Jisha, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07099)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Mathew Celin, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07100)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Jose Leema, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07101)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Cicu Alysa Paula, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07102)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Popescu Ana Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07103)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Padapurackel Pappachan Laiby, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07104)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Jomy Jose, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07105)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Baluta Georgiana Viorela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07106)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Elena Kirilova Kirkova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07107)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Nacheva Rositsa Ivanova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07108)*

DECRETO 26 maggio 2010.

Rettifica al decreto 15 dicembre 2009 relativo al riconoscimento, al sig. Slimi Mohsen, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07118)*

DECRETO 27 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Fratila Madalina Florentina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07109)*

DECRETO 27 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Farcas Simona, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07110)*

DECRETO 27 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Boar Victoria Livia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07111)*

DECRETO 27 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Balauca Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07112)*

DECRETO 27 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Stefan Elena Gabi, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07113)*

DECRETO 27 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Giurca Codruta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07114)*

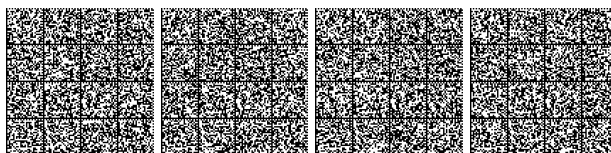
DECRETO 27 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Gitman Loredana Roxana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07115)*

DECRETO 27 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Manafu Fanica Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07116)*

DECRETO 27 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Gurau Claudia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A07117)*

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 25 maggio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Diaz Monzon Lidia Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Diaz Monzon Lidia Maria, nata il 17 giugno 1978 a Santander (Spagna), cittadina spagnola, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di ingegnere conseguito in Spagna ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri sezione A - settore industriale, e l'esercizio in Italia della medesima professione;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Considerato che ha conseguito un titolo accademico quinquennale di «Ingeniera Quimica» presso la «Universidad de Cantabria» di Santander nel maggio 2002;

Considerato che secondo la attestazione della Autorità competente spagnola detto titolo configura una formazione regolamentata ai sensi dell'art. 3.1 lettera *e)* della direttiva 2005/36/CE,

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nelle sedute del 4 dicembre 2009 e del 29 gennaio 2010, nelle quali è emerso il difforme parere del rappresentante di categoria, motivato dalle carenze riscontrate nel *curriculum studiorum* della richiedente, carenze che non sarebbero colmabili con la applicazione di misure compensative;

Rilevato che la Conferenza di servizi, pur prendendo atto del difforme parere del Consiglio nazionale degli ingegneri, ritiene di accogliere la richiesta della richiedente e demanda al Consiglio universitario nazionale, istituito presso il Mi.U.R., di esprimere la valutazione sulla eventuale applicazione di misure compensative;

Visto il parere scritto del Consiglio universitario nazionale, secondo il quale non appare necessario applicare le misure compensative essendo la formazione accademica e professionale della richiedente completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere e l'iscrizione all'albo nella sezione A settore industriale;

Decreta:

Alla sig.ra Diaz Monzon Lidia Maria, nata il 17 giugno 1978 a Santander (Spagna), cittadina spagnola, è riconosciuto il titolo professionale di «Ingeniera Quimica» quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore industriale e l'esercizio della medesima professione in Italia.

Roma, 25 maggio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A07004

DECRETO 28 maggio 2010.

Avvio delle comunicazioni e notificazioni per via telematica presso la Corte d'appello di Milano - settore civile.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'art. 51, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dal decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24, il quale demanda ad uno o più decreti del Ministro della giustizia la fissazione della data a decorrere dalla quale le notificazioni e le comunicazioni di cui al primo comma dell'art. 170 del codice di procedura civile, la notificazione di cui al primo comma dell'art. 192 del codice di procedura civile e ogni altra comunicazione al consulente, nonché le notificazioni e le comunicazioni previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sono effettuate per via telematica;

Considerato che, fino all'emanazione dei decreti previsti dall'art. 4, comma 1, decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24, continuano ad applicarsi le forme previste dalle vigenti disposizioni ed in particolare quelle previste dal decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2001, n. 123, concernente «Regolamento recante disciplina sull'uso di strumenti informatici e telematici nel processo civile, nel processo amministrativo e nel processo dinanzi alle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti»;

Verificata la funzionalità dei servizi di comunicazione dei documenti informatici degli uffici giudiziari, nella Corte d'appello di Milano, come da comunicazione del responsabile per i sistemi informativi automatizzati;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 51 del decreto-legge n. 112 del 2008 per la Corte d'appello di Milano, limitatamente al settore civile; sentiti l'Avvocatura generale dello Stato, il Consiglio nazionale forense e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano;

EMANA
il seguente decreto:

Art. 1.

1. È accertata la funzionalità dei servizi di comunicazione di cui all'art. 51, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e modificato dal decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24, presso la Corte d'appello di Milano.

2. Nell'ufficio giudiziario di cui al comma 1, le notificazioni e le comunicazioni di cui al primo comma dell'art. 170 del codice di procedura civile, la notificazione di cui al primo comma dell'art. 192 del codice di procedura civile e ogni altra comunicazione al consulente, nonché le notificazioni e le comunicazioni previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sono effettuate per via telematica.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 maggio 2010

Il Ministro: ALFANO

10A07412

DECRETO 28 maggio 2010.

Avvio delle comunicazioni e notificazioni per via telematica presso il Tribunale di Monza - settore civile.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'art. 51, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dal decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24, il quale demanda ad uno o più decreti del Ministro della giustizia la fissazione della data a decorrere dalla quale le notificazioni e le comunicazioni di cui al primo comma dell'art. 170 del codice di procedura civile, la notificazione di cui al primo comma dell'art. 192 del codice di procedura civile e ogni altra comunicazione al consulente, nonché le notificazioni e le comunicazioni previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sono effettuate per via telematica;

Considerato che, fino all'emanazione dei decreti previsti dall'art. 4, comma 1, decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24, continuano ad applicarsi le forme previste dalle vigenti disposizioni ed in particolare quelle previste dal decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2001, n. 123, concernente «Regolamento recante disciplina sull'uso di strumenti informatici e telematici nel processo civile, nel processo amministrativo e nel processo dinanzi alle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti»;

Verificata la funzionalità dei servizi di comunicazione dei documenti informatici degli uffici giudiziari nel Tribunale di Monza, come da comunicazione del responsabile per i sistemi informativi automatizzati;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 51 del decreto-legge n. 112 del 2008 per il Tribunale di Monza, limitatamente al settore civile; sentiti l'Avvocatura generale dello Stato, il Consiglio nazionale forense e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Monza;

EMANA
il seguente decreto:

Art. 1.

1. È accertata la funzionalità dei servizi di comunicazione di cui all'art. 51, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e modificato dal decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24, presso il Tribunale di Monza.

2. Nell'ufficio giudiziario di cui al comma 1, le notificazioni e le comunicazioni di cui al primo comma dell'art. 170 del codice di procedura civile, la notificazione di cui al primo comma dell'art. 192 del codice di procedura civile e ogni altra comunicazione al consulente, nonché le notificazioni e le comunicazioni previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, sono effettuate per via telematica.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 maggio 2010

Il Ministro: ALFANO

10A07413

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 8 giugno 2010.

Nuovo condizionamento, iscrizione e variazione di prezzo nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali ed amministrative;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni, regolamento recante norme concernenti l'istituzione ed il regime dei depositi fiscali e la circolazione nonché le attività di accertamento e di controllo delle imposte riguardante i tabacchi lavorati;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Considerato che l'inserimento in tariffa dei prodotti soggetti ad accisa e le sue variazioni sono disciplinati dall'art. 39-*quater* del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, e sono effettuati in relazione ai prezzi richiesti dai fornitori, secondo le ripartizioni di cui alla tabella *A)*, allegata al decreto direttoriale 26 marzo 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 7 aprile 2010, alle tabelle B e D, allegate al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2002 e alla tabella C, allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 2 novembre 2005;

Viste le istanze con le quali le società Philip Morris Italia S.r.l., Manifattura Italiana Tabacco S.p.a. e Imperial Tobacco Italia S.r.l. hanno chiesto l'iscrizione nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati e l'istanza con la quale la JT International Italia S.r.l. ha chiesto di variare il prezzo di vendita di alcune marche di sigarette;

Considerato che occorre inserire un nuovo condizionamento di trinciati, richiesto per l'iscrizione in tariffa dalla Società Imperial Tobacco Italia S.r.l., nell'art. 2, primo comma, lettera *b)* del decreto direttoriale 22 febbraio 2002;

Considerato, inoltre, che occorre procedere, in conformità alle richieste inoltrate dalle Società suindicate, ai sensi dell'art. 39-*quater* del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, all'inserimento e alla variazione dell'inserimento di alcune marche di tabacchi lavorati nella tariffa di vendita di cui alla tabella *A)*, allegata al decreto direttoriale 26 marzo 2010 e alla tabella *C)* allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Nell'art. 2, primo comma, lettera *b)* del decreto direttoriale 22 febbraio 2002, come modificato dall'art. 1 del decreto direttoriale 30 ottobre 2009, è aggiunto il condizionamento in scatola, busta o altro involucro da 75 grammi.

Art. 2.

Le marche di tabacchi lavorati di seguito indicate sono inserite nelle seguenti tabelle di ripartizione, in relazione ai rispettivi prezzi di vendita richiesti dai fornitori:

SIGARETTE (TABELLA A)						
MARCA	**Confezione**	**Mg/ nicotina**	**Mg/ catrame**	**Mg/ monossido di carbonio**	**Euro/Kg convenzionale**	**Euro/ confezione**
E-MAIL BLACK 8	astuccio da 20 pezzi	0,70	8,00	7,00	190,00	3,80
E-MAIL BLUE 4	astuccio da 20 pezzi	0,40	4,00	4,00	190,00	3,80
E-MAIL BLUE 8	astuccio da 20 pezzi	0,70	8,00	7,00	190,00	3,80
E-MAIL FLUO 4	astuccio da 20 pezzi	0,40	4,00	4,00	190,00	3,80
E-MAIL FLUO 8	astuccio da 20 pezzi	0,70	8,00	7,00	190,00	3,80
E-MAIL GREEN 4	astuccio da 20 pezzi	0,40	4,00	4,00	190,00	3,80
E-MAIL GREEN 8	astuccio da 20 pezzi	0,70	8,00	7,00	190,00	3,80
E-MAIL PINK 4	astuccio da 20 pezzi	0,40	4,00	4,00	190,00	3,80
E-MAIL PINK 8	astuccio da 20 pezzi	0,70	8,00	7,00	190,00	3,80
E-MAIL RED 4	astuccio da 20 pezzi	0,40	4,00	4,00	190,00	3,80
E-MAIL RED 8	astuccio da 20 pezzi	0,70	8,00	7,00	190,00	3,80
E-MAIL VIOLET 4	astuccio da 20 pezzi	0,40	4,00	4,00	190,00	3,80
E-MAIL VIOLET 8	astuccio da 20 pezzi	0,70	8,00	7,00	190,00	3,80
E-MAIL WHITE 4	astuccio da 20 pezzi	0,40	4,00	4,00	190,00	3,80
E-MAIL YELLOW 4	astuccio da 20 pezzi	0,40	4,00	4,00	190,00	3,80
E-MAIL YELLOW 8	astuccio da 20 pezzi	0,70	8,00	7,00	190,00	3,80
PARLIAMENT AQUA BLUE	astuccio da 20 pezzi	0,60	8,00	9,00	220,00	4,40

TRINCIATI (TABELLA C)			
MARCA	**Confezione**	**Euro/Kg convenzionale**	**Euro/ Confezione**
TABACCO DA FUMO PER SIGARETTE			
ORIGENES 75G	da 75 grammi	110,00	8,25

Art. 3.

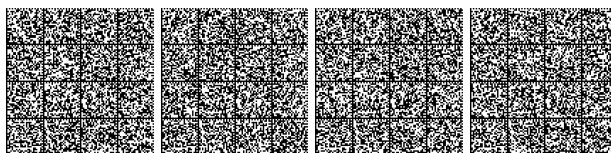
L'inserimento nella tariffa di vendita delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati è modificato come di seguito riportato:

SIGARETTE (TABELLA A)				
MARCA	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
CAMEL ICON FILTERS	astuccio da 20 pezzi	195,00	200,00	4,00
CAMEL ICON BLUE	astuccio da 20 pezzi	195,00	200,00	4,00
CAMEL ICON SILVER	astuccio da 20 pezzi	195,00	200,00	4,00

Roma, 8 giugno 2010

Il direttore per le accise: RISPOLI

Registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 2010
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 154

10A07402

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 29 marzo 2010.

Aggiornamento degli elenchi allegati alla legge 11 ottobre 1986, n. 713, sulla produzione e la vendita dei cosmetici, in attuazione della direttiva della Commissione europea 2009/134/CE.

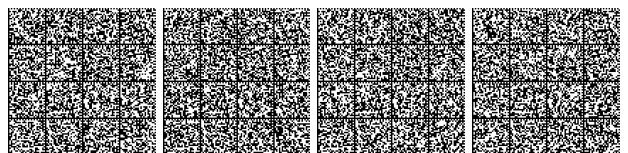
IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 11 ottobre 1986, n. 713, modificata con i decreti legislativi 10 settembre 1991, n. 300, 24 aprile 1997, n. 126 e 15 febbraio 2005, n. 50 e n. 194 del 10 aprile 2006, recante norme per l'attuazione delle direttive della Comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei cosmetici;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 6, della predetta legge, il quale stabilisce che gli elenchi e le prescrizioni di cui agli allegati della stessa sono aggiornati, tenuto conto anche delle direttive dell'Unione europea, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;

Visti i decreti ministeriali 24 gennaio 1987, n. 91, 24 novembre 1987, n. 530, 28 dicembre 1988, 15 gennaio 1990, 3 settembre 1990, 25 settembre 1991, 30 dicembre 1992, 16 luglio 1993, 29 ottobre 1993, 2 agosto 1995, 2 settembre 1996, 24 luglio 1997, 22 gennaio 1999, 11 giugno 1999, 17 agosto 2000, 30 ottobre 2002, 7 marzo 2003, 15 ottobre 2003, 8 febbraio 2005, 26 agosto 2005, 9 marzo 2006; 9 maggio 2006, 15 novembre 2006, 5 aprile 2007, 21 novembre 2007, 23 gennaio 2008 e 2 aprile 2008 pubblicati rispettivamente nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 1987, nel supplemento ordinario n. 3 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1987, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 48 del 27 febbraio 1989, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 58 del 10 marzo 1990, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 255 del 31 ottobre 1990, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 299 del 21 dicembre 1991, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 28 del 4 febbraio 1993, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 177 del 30 luglio 1993, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 37 del 15 febbraio 1994, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 301 del 28 dicembre 1995, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 213 dell'11 settembre 1996, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 233 del 6 ottobre 1997, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 78 del 3 aprile 1999, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 151 del 30 giugno 1999, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 248 del 23 ottobre 2000, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 1 del 2 gennaio 2003, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 94 del 23 aprile 2003, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 265 del 14 novembre 2003, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 121 del 26 maggio 2005, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 212 del 12 settembre 2005, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 276 del 26 novembre 2005, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 170 del 24 luglio 2006; nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 171 del 25 luglio 2006, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 29 del 5 febbraio 2007, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 163 del 16 luglio 2007, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 84 del 9 aprile 2008, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 152 del 1° luglio 2008, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 125 del 29 maggio 2008, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 152 del 1° luglio 2008, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 274 del 22 novembre 2008, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 13 del

17 gennaio 2009, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 132 del 10 giugno 2009, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 256 del 3 novembre 2009, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 257 del 4 novembre e nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 258 del 5 novembre 2009 con i quali si è provveduto ad aggiornare gli elenchi allegati alla legge n. 713/1986, anche in attuazione delle direttive della Commissione della Comunità europea numeri 85/391/CEE, 86/179/CEE, 86/199/CEE, 87/137/CEE, 88/233/CEE, 89/174/CEE, 90/121/CEE, 91/184/CEE, 92/8/CEE, 92/86/CEE, 93/47/CE, 94/32/CE, 95/34/CE, 96/41/CE, 97/1/CE, 97/45/CE, 98/16/CE, 98/62/CE, 2000/6/CE, 2000/11/CE, 2002/34/CE, 2003/1/CE, 2003/16/CE, 2003/83/CE, 2004/87/CE, 2004/88/CE, 2004/94/CE, 2004/93/CE, 2005/9/CE, 2005/42/CE, 2005/52/CE, 2005/80/CE, 2006/65/CE, 2007/1/CE, 2007/17/CE, 2007/22/CE, 2007/53/CE, 2007/54/CE, 2007/67/CE, 2008/14/CE, 2008/42/CE, 2008/88/CE, 2008/123/CE, 2009/6/CE e 2009/36/CE;

Vista la direttiva 2009/129/CE della Commissione del 9 ottobre 2009, che modifica la direttiva 76/768/CEE del Consiglio relativa ai prodotti cosmetici al fine di adeguare al progresso tecnico il suo allegato III;

Vista la direttiva 2009/130/CE della Commissione del 12 ottobre 2009, che modifica la direttiva 76/768/CEE del Consiglio relativa ai prodotti cosmetici, al fine di adeguare al progresso tecnico il suo allegato III;

Vista la direttiva 2009/134/CE della Commissione del 28 ottobre 2009, che modifica la direttiva 76/768/CEE del Consiglio relativa ai prodotti cosmetici, al fine di adeguare al progresso tecnico il suo allegato III;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 recante l'istituzione del Ministero della salute;

Acquisito il parere espresso dall'Istituto Superiore di Sanità con nota n. 2804 del 26 gennaio 2010;

Decreta:

Art. 1.

1. All'allegato III della legge 11 ottobre 1986, n. 713, e successive modificazioni, sono apportate le modifiche riportate nell'Allegato del presente decreto.

Art. 2.

1. A decorrere dal 1° novembre 2011 i prodotti cosmetici non conformi alle disposizioni del presente decreto non possono essere immessi sul mercato dai produttori della Comunità e dagli importatori in essa stabiliti.

2. A decorrere dal 1° novembre 2012 i prodotti cosmetici non conformi alle disposizioni del presente decreto non possono essere venduti o ceduti al consumatore finale stabiliti nella Comunità.

Art. 3.

1. Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 2010

Il Ministro della salute
FAZIO

Il Ministro dello sviluppo economico
SCAJOLA

Registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 2010
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 8, foglio n. 348

ALLEGATO

1. L'Allegato III, Parte Prima, della legge 11 ottobre 1996, n.713 e successive modificazioni, è modificato come segue:

(a) ai numeri d'ordine 8 e 8a, nella colonna f, punti (a) e (b), il testo "Può dare una reazione allergica" è sostituto dal seguente:
"

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.."

(b) al numero d'ordine 9, il testo nella colonna f è sostituito dal seguente:

" (a)

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.
Contiene diamminotolueni. Da non usare per tingere ciglia e sopracciglia.

(b) Soltanto per uso professionale.

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;

— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.
Contiene diamminotolueni. Portare guanti adeguati."

(c) al numero d'ordine 9a , il testo nella colonna f è sostituito dal seguente:
"(a)

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.
Contiene diamminotolueni. Da non usare per tingere ciglia e sopracciglia.

(b) Soltanto per uso professionale.

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.
Contiene diamminotoluene. Portare guanti adeguati."

(d) ai numeri d'ordine 8a e 9a, nella colonna f, punti (a) e (b), è aggiunto il testo: " Il rapporto di miscelazione deve'essere stampato sull'etichetta".

(e) al numero d'ordine 16, nella colonna f, il testo " Può dare una reazione allergica" è sostituito dal seguente:
"

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero."

(f) Al numero d'ordine 22, nella colonna f, punto (a) sottopunti 1 e 2 è aggiunto il testo seguente:

“

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.”

(g) ai numeri d'ordine 204 e 205, nella colonna f, punto a), il testo “ Può dare una reazione allergica “
è sostituto dal seguente:
“

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero..”

(h) Ai numeri d'ordine 195 e 207, nella colonna f, punto (a), è aggiunto il testo seguente:
“

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.”

2.. L'Allegato III, Parte Seconda della legge 11 ottobre 1986, n. 713 e successive modificazioni,è modificato come segue:

(a) al numero d'ordine 3, nella colonna f, punti (a) e (b), il testo “ Può dare una reazione allergica” è sostituto dal seguente:

“

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero."

(b) Ai numeri d'ordine 4, 20, 26, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39 e 44, nella colonna f, è aggiunto il testo seguente:
"

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
—se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero."

(c) Ai numeri d'ordine 5, 6, 12, 19, 21, 22, 25 e 33, nella colonna f, il testo " Può dare una reazione Allergica" è sostituto dal seguente:
"

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.."

d) Ai numeri d'ordine 10, 11 e 16, nella colonna f, punto (a), il testo " Può dare una reazione allergica " è sostituto dal seguente:
"

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia

Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero."

(e) ai numeri d'ordine 10, 11 e 16, nella colonna f, il punto(b) è eliminato.

(f) ai numeri d'ordine 27, 47 e 55, nella colonna f, sono aggiunti i seguenti punti (a) e (b):

" (a)

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia

Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.
(b)

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero."

(g) Ai numeri d'ordine 31, 48, 49, 54, nella colonna f, punto (a), è aggiunto il testo seguente:
"

I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.
Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.
Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.
I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia
Non tingere i capelli:
— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato;
— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli;
— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero."

10A07281

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 11 maggio 2010.

Sostituzione di un componente effettivo presso la Commissione provinciale cassa integrazione guadagni per l'industria di Rieti.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
PER IL LAZIO

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164 concernente i provvedimenti per la garanzia del salario, che all'art. 8 attribuisce la competenza alla costituzione delle Commissioni Provinciali della Cassa Integrazione Guadagni ai direttori degli Uffici Regionali del Lavoro e della Massima Occupazione;

Visto il proprio decreto n. 46 del 30 giugno 2009 di ricostituzione della Commissione Provinciale Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria di Rieti con il quale era stata nominata la dott.ssa Maria Cristina Russomanno, membro effettivo in rappresentanza della sede Provinciale dell'INPS di Rieti;

Visto il proprio decreto n. 59 del 9 settembre 2009 di sostituzione con il quale era stato nominato il dott. Giuseppe Carconi in sostituzione della dott.ssa Maria Cristina Russomanno, membro effettivo in rappresentanza della sede Provinciale dell'INPS di Rieti in seno alla Commissione Provinciale Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria di Rieti;

Vista la nota prot. n. 6900 del 4 maggio 2010 con la quale la sede Provinciale dell'INPS di Rieti chiede la sostituzione del dott. Giuseppe Carconi, a seguito della cessazione del servizio per pensionamento, con il dott. Marco Ciavatta;

Ritenuto di dover provvedere quanto sopra;

Decreta:

Il dott. Marco Ciavatta è nominato membro effettivo in seno alla Commissione Provinciale Cassa Integrazione Guadagni per l'Industria di Rieti, in rappresentanza della sede Provinciale dell'INPS di Rieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 11 maggio 2010

Il direttore regionale: NECCI

10A07042

DECRETO 25 maggio 2010.

Sostituzione di un componente effettivo presso la Commissione provinciale di conciliazione di Campobasso.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CAMPOBASSO

Visto l'art. 410 del c.p.c. e sue successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto n. 1 del 2 gennaio 1975 con il quale venne istituita presso la sede dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Campobasso la Commissione Provinciale di Conciliazione;

Vista la nota dell'8 aprile 2010 con la quale la CGIL Molise, comunica la nomina della sig.ra Katia Cirelli, quale componente effettivo in seno alla Commissione Provinciale di Conciliazione di Campobasso, in sostituzione del sig. Giuseppe Palladino, deceduto;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione;

Decreta:

La sig.ra Cirelli Katia, nata a Campobasso il 14 ottobre 1981, residente in Gambatesa (Campobasso) alla Contrada S. Martino snc, è nominata componente effettivo della Commissione Provinciale di Conciliazione di Campobasso, in rappresentanza dei lavoratori, in sostituzione del sig. Palladino Giuseppe, deceduto, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2010

Il direttore provinciale: DIAN

10A07041

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 1° febbraio 2010.

Organizzazione del Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

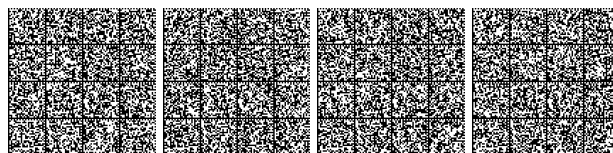
IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, recante il riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali, a norma dell'art. 1, comma 97, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 recante attuazione dell'art. 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216 in materia di riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze armate;

Visto l'art. 7 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, che prevede l'avvalimento da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali sia del Corpo delle capitanerie di porto per l'esercizio dell'attività amministrativa legata alla vigilanza e controllo della pesca marittima sia del Comando generale dello stesso Corpo, quale centro di controllo nazionale della pesca ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 424, per il coordinamento delle attività in materia di pesca;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, che istituisce il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, dipendente funzionalmente dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, demandando la definizione dell'organizzazione del reparto stesso ad un successivo decreto interministeriale dei Ministri dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa e delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Visto l'art. 7, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, che prevede che il Corpo delle capitanerie di porto continui a svolgere gli ulteriori compiti previsti dalla normativa vigente secondo le direttive dei Ministri competenti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 2009, n. 129, recante Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in particolare l'art. 7, comma 3;

Decretano:

Art. 1.

Reparto pesca marittima

1. Il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, istituito ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, svolge attività di raccordo tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto in tutte le questioni coinvolgenti i compiti svolti dal Corpo in materia di vigilanza e controllo della pesca marittima, dell'acquacoltura e delle relative filiere.

2. Nell'ambito delle attività di cui al comma 1, il Reparto pesca marittima (RPM):

a) espleta gli incarichi affidati dal Ministro e quelli per cui il Dipartimento delle politiche europee ed internazionali richiede la collaborazione;

b) collabora con l'Ufficio di gabinetto, l'Ufficio legislativo, il Dipartimento delle politiche europee ed internazionali, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura nonché con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro;

c) svolge ogni altro incarico assegnato dal Ministro anche ai fini della cooperazione tecnica promossa dallo stesso Ministro nell'ambito dei rapporti comunitari e internazionali.

Art. 2.

Organizzazione

1. Il reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, che è posto alle dirette dipendenze funzionali del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, è organizzato quale struttura di livello dirigenziale non generale retta da un ufficiale del Corpo stesso, ed è composto da una segreteria amministrativa e da tre uffici di livello dirigenziale non generale come di seguito denominati:

a) segreteria amministrativa;

b) ufficio 1° - servizio rapporti comunitari e internazionali;

c) ufficio 2° - servizio rapporti istituzionali;

d) ufficio 3° - servizio tecnico.

Art. 3.

Segreteria amministrativa

1. La segreteria amministrativa assicura la trattazione di tutte le pratiche relative al personale dipendente dal reparto dal punto di vista amministrativo, ordinamentale ed organizzativo e, in particolare:

a) predispone e aggiorna, previo coordinamento con il 1° reparto del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, la documentazione caratteristica del personale militare destinato al reparto;

b) predispone le pratiche relative a permessi, licenze, missioni del personale destinato al reparto;

c) elabora e custodisce le pratiche relative allo straordinario del personale, curando la redazione e l'inoltro dei relativi prospetti di liquidazione;

d) tiene il registro delle presenze del personale, verificandone la compilazione e sottoponendolo, giornalmente, alla firma del capo reparto;

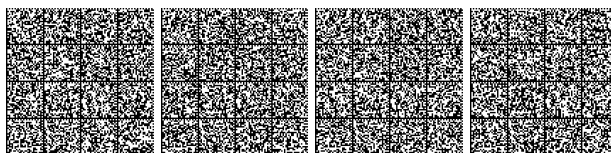
e) tratta la corrispondenza, in arrivo e partenza, secondo le direttive del capo reparto;

f) raccoglie gli atti dispositivi, note di segreteria, appunti e pubblicazioni concernenti l'attività del reparto, curando che il personale dipendente ne prenda visione;

g) tiene, registra e espleta tutte le pratiche assegnate dal capo reparto;

h) aggiorna lo scadenziario delle attività/incontri del capo reparto;

i) predispone le autorizzazioni a firma del capo reparto per l'utilizzo dell'automobile di servizio assegnata al reparto;

j) tiene gli elementi forniti da ciascun ufficio necessari per consentire al capo reparto la predisposizione di proposte di linee programmatiche annuali relative allo sviluppo delle attività del reparto stesso.

Art. 4.

Ufficio 1° - Servizio rapporti comunitari e internazionali

1. L'ufficio 1° cura il mantenimento delle relazioni con gli organismi comunitari ed internazionali in materia di pesca marittima predisponendo la relativa documentazione di riferimento e, in particolare:

a) collabora, in base alle direttive impartite dal Ministro, con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, nonché con il Dipartimento delle politiche europee ed internazionali, ai fini dei rapporti con l'Unione europea, gli organismi, enti ed organizzazioni internazionali;

b) collabora, altresì, con la F.A.O., fornendo il supporto tecnico al fine dell'attuazione del programma della pesca responsabile con particolare riferimento all'attività di vigilanza e controllo per il contrasto della pesca illegale;

c) mantiene, nell'ambito delle proprie linee di attività, i rapporti con il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, quale centro di controllo nazionale della pesca (CCNP).

Art. 5.

Ufficio 2° - Servizio rapporti istituzionali

1. L'ufficio 2° cura le relazioni con gli organi nazionali di livello centrale e periferico in materia di pesca marittima predisponendo la relativa documentazione di riferimento e, in particolare:

a) fornisce il supporto tecnico all'ufficio legislativo, agli uffici di diretta collaborazione del Ministro e al Dipartimento delle politiche europee ed internazionali nella elaborazione dei provvedimenti legislativi e regolamentari;

b) raccoglie dagli uffici marittimi i dati statistici di interesse comunitario relativi alle attività di vigilanza e controllo per il contrasto alla pesca illegale;

c) cura e sviluppa il rapporto in convenzione tra il Ministero e il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto;

d) cura e sviluppa, secondo gli indirizzi fissati dal Ministro, i contatti con le regioni, raccordandosi con il Comando generale del corpo delle capitanerie di porto.

Art. 6.

Ufficio 3° - Servizio tecnico

1. L'ufficio 3° coadiuva la Direzione generale per la pesca marittima e dell'acquacoltura nell'esercizio dei compiti di direzione e coordinamento ad essa attribuiti dalla legge ed, in particolare:

a) fornisce supporto tecnico negli ambiti funzionali della direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura con particolare riferimento ai compiti d'istituto del Corpo delle capitanerie di porto;

b) cura l'attività divulgativa, le iniziative e gli eventi in materia di tutela della pesca marittima e dell'acquacoltura, nonché di commercializzazione dei prodotti ittici.

Art. 7.

Strutture logistiche e personale

1. L'assegnazione del personale militare al reparto pesca marittima (RPM) è determinata dal Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto nel rispetto delle dotazioni organiche previste per gli ufficiali ed il personale non direttivo del Corpo ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490 e del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196.

2. Le spese di funzionamento del reparto pesca marittima sono a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Art. 8.

Invarianza della spesa

1. Dall'attuazione del provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Art. 9.

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° febbraio 2010

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
ZAIA

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
MATTEOLI

Il Ministro della difesa
LA RUSSA

Registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 2010
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 1, foglio n. 340

10A07404

DECRETO 20 aprile 2010.

Campagna di pesca 2010 del tonno rosso: attribuzione ad altri sistemi di pesca della quota assegnata al sistema «circuizione».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2009, n. 129 «Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;

Visto il decreto ministeriale 22 marzo 2010 con il quale è stata ripartita, in via provvisoria, la quota complessiva di tonno rosso assegnata all'Italia per la campagna di pesca 2010;

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 2010 con il quale è stata fissata, in via provvisoria, la quota tonno rosso per la campagna di pesca 2010 con il sistema a circuizione;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 2010 con il quale è stato disposto l'arresto temporaneo obbligatorio della pesca del tonno rosso con il sistema «circuizione» dal 16 maggio 2010 al 14 giugno 2010 compreso;

Visto, in particolare, il punto 5 del citato decreto ministeriale 15 aprile 2010 che prevede la modifica, con decreto direttoriale, delle quote già assegnate, in via provvisoria, con il decreto ministeriale 22 marzo 2010;

Ritenuto opportuno, per la campagna di pesca 2010 del tonno rosso, attribuire ad altri sistemi di pesca la quota che sarebbe stata assegnata ordinariamente al sistema «circuizione»;

Decreta:

1. Il 50% della quota assegnata al sistema «circuizione», pari a 821.700 tonnellate, è così attribuito eccezionalmente per la campagna di pesca 2010:

Palangaro (LL) ………………	397,0	tonnellate
Tonnara fissa (TRAP) ……..	248,8	“
Pesca sportiva (SPOR) ……..	94,7	“
UNCL …………………………	81,2	“

2. Il restante 50% potrà essere ripartito, con successivo decreto direttoriale, in funzione all'andamento della campagna di pesca 2010.

Il presente decreto è inviato alla registrazione da parte dei competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 aprile 2010

Il direttore generale: ABATE

Registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 2010
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 2, foglio n. 68

10A07405

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ MAGNA GRÆCIA DI CATANZARO

DECRETO RETTORALE 6 maggio 2010.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto del 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 33, ultimo comma della Costituzione della Repubblica italiana;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, relativa all'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare gli articoli 6 e 16;

Visto il decreto rettorale n. 546 del 3 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 279 del 29 novembre 2000, con il quale è stato emanato lo Statuto dell'Università degli studi «Magna Græcia» di Catanzaro e le successive modifiche apportate;

Vista la delibera assunta dal Senato Accademico, nell'adunanza del 29 aprile 2010, con la quale è stata apportata la modifica alla norma transitoria dell'art. 41 «Entrata in vigore dello statuto e norme transitorie, con l'aggiunta di un ulteriore comma che proroga di un anno, a far tempo dal 1° maggio 2010, le cariche accademiche di Preside attualmente ricoperte;

Vista la ministeriale con prot. n. 1809 del 5 maggio 2010, della Direzione generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario - Ufficio I - Dipartimento per l'università, l'AFAM e per la Ricerca con la quale si comunica di non avere osservazioni da formulare in merito alle modificazioni allo Statuto proposte dall'Ateneo;

Decreta:

Art. 1.

Allo Statuto dell'Università degli studi «Magna Græcia» di Catanzaro, emanato con decreto rettorale n. 546 del 3 novembre 2000, e s.m.i., secondo quanto de-

liberato dal Senato Accademico nella seduta del 29 aprile 2010, è apportata la seguente modifica:

all'art. 41 si aggiunge il seguente comma:

«10. Le cariche accademiche di Preside, come attualmente ricoperte, sono prorogate per un anno, a far tempo dal 1° maggio 2010, indipendentemente dalla scadenza naturale delle stesse.».

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione

Catanzaro, 6 maggio 2010

Il rettore: COSTANZO

10A07029

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 3 giugno 2010.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale di Grosseto.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni e dalle norme di seguito riportate;

Accerta

il periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'ufficio provinciale del territorio di Grosseto per il giorno 11 maggio 2010.

Motivazioni.

Il presente atto scaturisce dalla seguente circostanza: il giorno 11 maggio 2010, la programmata attività di migrazione del server censuario e cartografico ha comportato la chiusura dei servizi catastali dell'ufficio del territorio di Grosseto per l'intera giornata. La situazione richiede di essere regolarizzata e il direttore regionale è chiamato a esprimersi in merito.

Con le note dell'ufficio provinciale del territorio di Grosseto del 5 maggio e n. 2311 del 14 maggio, sono stati comunicati la causa e il periodo di chiusura; il suddetto aggiornamento informatico può essere considerato come evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'amministrazione.

L'ufficio del garante del contribuente per la regione Toscana, con delibera protocollo n. 308 del 24 maggio 2010, ha espresso parere favorevole riguardo al presente provvedimento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

decreto legislativo n. 300/1999;

decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000;

regolamento di amministrazione del 5 dicembre 2000 del Dipartimento del territorio;

legge 28 luglio 1961, n. 770;

art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

legge 25 ottobre 1985, n. 592;

decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Firenze, 3 giugno 2010

Il direttore regionale f.f.: SPOLVERINI

10A07311

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

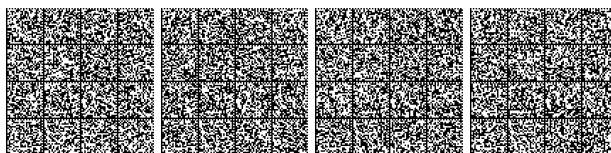
Parere favorevole ai fini della designazione di TE.S.I. S.r.l. ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 407/1999 in materia di equipaggiamenti marittimi

In data 4 giugno 2010 il direttore centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica ha espresso il parere favorevole alla designazione di TE.S.I. S.r.l. con sede in Anagni (Frosinone) – c.a.p. 03012 - via Provinciale Casilina - Loc. Paduni - Zona Ind., ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 407 del 6 ottobre 1999, art. 7, concernente l'equipaggiamento marittimo previsto dalle direttive 96/98/CE, 98/85/CE e 2002/75/CE, in materia di «estintori portatili d'incendio», «ugelli spruzzatori per impianti fissi di estinzione incendi per sale macchine» e «componenti di sistemi di estinzione a sprinkler».

Il suddetto provvedimento n.140/V1/10 sostituisce il parere dirigenziale n.140/TESI/002/3302/36/07 MED emesso in data 11 gennaio 2010.

Il parere è trasmesso al Comando generale delle Capitanerie di Porto per l'eventuale conseguente notifica alla Commissione CE di competenza.

Il testo completo del provvedimento è consultabile nel sito Internet: www.vigilfuoco.it alla sezione «Prevenzione Incendi - Ultime novità».

10A07403

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati del giorno 4 giugno 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del 4 giugno 2010

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2060
Yen	111,73
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	26,055
Corona danese	7,4398
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,82745
Fiorino ungherese	288,80
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7084
Zloty polacco	4,1950
Nuovo leu romeno	4,2135
Corona svedese	9,5495
Franco svizzero	1,3951
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8510
Kuna croata	7,2633
Rublo russo	37,7450
Lira turca	1,9228
Dollaro australiano	1,4364
Real brasiliano	2,2087
Dollaro canadese	1,2595
Yuan cinese	8,2355
Dollaro di Hong Kong	9,3984
Rupia indonesiana	11075,21
Rupia indiana	56,5010
Won sudcoreano	1449,55
Peso messicano	15,4645
Ringgit malese	3,9503
Dollaro neozelandese	1,7737
Peso filippino	55,840
Dollaro di Singapore	1,6995
Baht tailandese	39,328
Rand sudafricano	9,3395

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A07414

Cambi di riferimento rilevati del giorno 7 giugno 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del 7 giugno 2010

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,1959
Yen	109,86
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,898
Corona danese	7,4377
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,82460
Fiorino ungherese	285,70
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7083
Zloty polacco	4,1503
Nuovo leu romeno	4,2359
Corona svedese	9,6449
Franco svizzero	1,3911
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,9370
Kuna croata	7,2553
Rublo russo	37,9690
Lira turca	1,9110
Dollaro australiano	1,4607
Real brasiliano	2,2232
Dollaro canadese	1,2672
Yuan cinese	8,1706
Dollaro di Hong Kong	9,3325
Rupia indonesiana	11126,46
Rupia indiana	56,3210
Won sudcoreano	1477,54
Peso messicano	15,4749
Ringgit malese	3,9853
Dollaro neozelandese	1,7917
Peso filippino	56,010
Dollaro di Singapore	1,6945
Baht tailandese	39,046
Rand sudafricano	9,3031

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A07415

Cambi di riferimento rilevati del giorno 8 giugno 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi dell'8 giugno 2010

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,1942
Yen	109,32
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,920
Corona danese	7,4382
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,82805
Fiorino ungherese	282,20
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7075
Zloty polacco	4,1330
Nuovo leu romeno	4,2165
Corona svedese	9,6597
Franco svizzero	1,3793
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,9820
Kuna croata	7,2450
Rublo russo	38,0070
Lira turca	1,9140
Dollaro australiano	1,4579
Real brasiliano	2,2272
Dollaro canadese	1,2576
Yuan cinese	8,1558
Dollaro di Hong Kong	9,3202
Rupia indonesiana	11119,40
Rupia indiana	56,0650
Won sudcoreano	1473,15
Peso messicano	15,4171
Ringgit malese	3,9737
Dollaro neozelandese	1,8039
Peso filippino	55,725
Dollaro di Singapore	1,6912
Baht tailandese	38,952
Rand sudafricano	9,2825

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A07416

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione del 27 aprile 2010 recante la modifica alla nota AIFA 74.

Nell'estratto della determinazione del 27 aprile 2010 riguardante la: «Modifica alla nota Aifa 74 di cui alla determinazione del 23 febbraio 2007» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 113 del 17 maggio 2010, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene di rettificare quanto segue:

dov'è scritto:

Farmaci per l'infertilità femminile e maschile:

follitropina α da DNA ricombinante;
follitropina ß da DNA ricombinante;
lutropina alfa;
menotropina;
urofollitropina;

leggasi:

Farmaci per l'infertilità femminile e maschile:

follitropina α da DNA ricombinante;
follitropina ß da DNA ricombinante;
lutropina alfa;
follitropina alfa/lutropina alfa;
coriogonadotropina alfa;
menotropina;
urofollitropina.

10A07406

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-138) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00